



Tiro Ticino

Periodico di sport e informazione



S al credito cantonale di 3 Milioni per il poligono regionale del Monte Ceneri



Diamo una casa al tiro ticinese.
Garantiamo maggiore qualità di vita ai nostri concittadini.

CENTROTTICO

Andreoli

6950 Tesserete

OTTICI CONSULENTI PER LO SPORT AGONISTICO DEL TIRO



Lorenza



Alessandro

PER INSERIRE LALENTE GIUSTA NELLA SUA LINEA DI TIRO



Studio di rifrazione



Bersaglio

ESAME SOGGETTIVO DELLA VISTA + MESSA A PUNTO SUL BERSAGLIO

☎ 091 930 01 11

Tiro Ticino

Periodico trimestrale della
Federazione Ticinese
delle Società di Tiro

Anno V- Numero 12 - marzo 2008

Redattore responsabile

Norman Gobbi

Hanno collaborato a questo numero

Stefano Brunetti, Luca Filippini,
Norman Gobbi, Dorianò Junghi, Fabio
Luraschi, Achille Sargenti

Grafica e impaginazione

Norman Gobbi, Simone Rizzi

Fotografie

ti-promotion, FTST, Luca Filippini,
Fabio Luraschi

Si ringraziano

Giorgio Stanga

Si ringraziano gli inserzionisti:

Morini Competition Arms, Bedano
CentrOttico Andreoli, Tesserete
Waldies Calzature, Vento-Star
Associazione svizzera Non Fumatori
FIN-RIP-PORT SA, Lugaggia
Fiduciaria MEGA, Lugano
SIRPIG Prosciutto Valposchiavo, Brusio
Alnimo Sagl, Sigrino
Ristorante-Pizzeria Dosso, Taverne

Tiratura: 2'300 copie

Stampa

Tipografia Dazzi SA, 6747 Chironico

In copertina

SI al credito per il poligono regionale del
Monte Ceneri!

Sommario

EDITORIALE	2
FTST-NEWS	3
ATTUALITÀ	8
TECNICA	10
ORDINANZE	12
PUBLIREPORT	16
VOTAZIONI	18
TRA DI NOI	22
IDENTIKIT	26
TIRO E DINTORNI	30
L'ULTIMA	36

Redazione

Tiro Ticino
Casella Postale
6776 Piotta
e-mail: tiroticino@ftst.ch
ccp 69 - 3606 - 3

Avvertenza

La riproduzione di testi e immagini
pubblicate è possibile solo con l'accordo
della redazione.

Repubblica e Cantone Ticino
DECS

■■■■■

SWISSLOS

Una prova importante

Il voto popolare del 1. giugno è una pietra di paragone

La recente assemblea dei delegati FTST ha focalizzato la sua attenzione sulla votazione del prossimo 1. giugno, che vedrà esprimere il popolo ticinese sul credito cantonale di 3 Milioni per il poligono regionale del Monte Ceneri. Attenzione dovuta per un appuntamento importantissimo per il tiro ticinese e per il suo futuro.

L'intervento del Presidente Marzorini si è concentrato sull'importante appuntamento che attende la FTST il 1. giugno. Marzorini ha ribadito i motivi di carattere pianificatorio, procedurale, economico, sportivo e sostanziale in favore al nuovo poligono regionale del Monte Ceneri, previsto in zona Poreggia. La proposta di aggiornare il preventivo federativo con un credito apposito per la campagna referendaria è stato approvato all'unanimità. L'intervento di Marzorini è diventato la vera e propria presa di posizione del Comitato Cantonale della FTST, trasmessa ai media (vedi articolo pagina 18).

Pedrazzini: la vittoria del referendum è una vittoria di Pirro!

Gli ha fatto eco il Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini, sottolineando che "sarà una votazione difficile", confidando però che alla fine la maggioranza della cittadinanza seguirà il chiaro voto parlamentare. Pedrazzini ha poi reso attenti i presenti su come i detrattori del poligono cercheranno di mescolare fra loro tesi finanziarie, giuridiche, politiche ed ideologiche. La risposta sarà invece che "gli stand di tiro sono una necessità imposta dalla legisla-

zione federale per consentire attività importanti legate alla difesa nazionale, così come sono un'opportunità che dobbiamo dare a chi pratica uno sport con migliaia di adepti nel nostro Cantone". Il Direttore del DI ha poi rimarcato come l'eventuale vittoria del referendum finirebbe per essere "la classica vittoria di Pirro" per le regioni urbane, confrontate con l'inconciabile presenza degli stand e lo sviluppo delle zone residenziali.

Walser: attenzione ai tempi di realizzazione

Il socio onorario della FTST e giudice del tribunale d'appello Werner Walser ha posto l'accento sulla tempistica di realizzazione. Del poligono regionale del Monte Ceneri se ne parla da oltre 20 anni e per giungere alla soluzione attuale ci sono voluti 10 anni. Un eventuale messa in discussione del poligono previsto in zona Poreggia, catapulterebbe l'intero iter indietro di altri 10 anni. L'intero processo pianificatorio durerebbe 8 anni, poi si dovrebbe fare un nuovo progetto, una nuova pianificazione, nuove analisi di impatto ambientale, nuovi messaggi governativi, nuove verifiche parlamentari, nuovo referendum, ecc. Ne consegue che le affermazioni promosse dai referendisti, secondo le quali con una bocciatura del credito cantonale si accelererebbero i tempi, sono palesemente capziose.

Invitiamo a votare e far votare SI al credito cantonale per il poligono regionale del Monte Ceneri!

Un Benefit per tutti!

Il lancio di una tessera benefici per i suoi tesserati

La FTST ha voluto lanciare una campagna di promozione e benefici per tutti i tiratori attivi tesserati. La Benefit Card FTST vuole mettere in comunione la grande famiglia del tiro ticinese e le aziende presenti nel nostro Cantone. Obiettivo: concedere sconti agli affiliati e notorietà ai partner!

Un'idea nata l'anno scorso da un incontro con Andrea Besomi, consulente

presso LaPosta svizzera. Un'idea che ha trovato subito l'interesse della Commissione Comunicazione e – con grande piacere – di molti tiratori e tiratrici.

Infatti, alla lettera inviata a tutti i tesserati le risposte sono state circa il 30%; un tasso altissimo rispetto agli abituali tassi di risposta in occasione di simili promozioni. Un interesse che ha mosso la FTST a continuare il progetto, cercando partner di svariate estrazioni.

Dove ottenete degli sconti?

I partner che hanno sinora aderito offrono prodotti di svariate natura, da prodotti per lo sport del tiro, al divertimento, al

tempo libero e alla fornitura di combustibili.

Abbiamo la ditta Guggisberg con il pellet ticinese a Cadempino; il Centro Ottico Andreoli di Tesserete; la Chocolat Alprose a Caslano; la Funicolare Ritompiora a Piotta; la Swissminiatur di Melide; la Pinacoteca Züst di Rancate; il negozio Sport 2000 di Faido; la ditta Mowe SA

con i suoi prodotti per il tiro a Comano; la Pizzeria Dosso a Taverne; la ditta di combustibili Alnimo sagl di Sigrino; la Pizzeria Borelli di Airole; la Galleria Baum-

gartner di ferromodellismo a Mendrisio.

Aiutateci a trovare nuovi partner

Oltre a questi benefici, vi offriamo anche la possibilità di collaborare alla ricerca di nuovi partner, in modo da rendere ancora più interessante la nostra Benefit Card. Segnalateci quindi eventuali vostri conoscenti interessati a divenire partner della FTST, con la possibilità di contattare circa 2000 affiliati. Un'occasione unica e irripetibile. Contatto: tessere@ftst.ch

Federazione Ticinese delle Società di Tiro

My Sport, my Card, my Benefit!



Benefit Card



non fumo e "tiro dritto!"

"tiro dritto"... perché non fumo!



FTST, questa sconosciuta...

Molti ignorano le funzioni svolte dalla federazione

L'organo cantonale è per molti, forse troppi, poco conosciuto. La FTST svolge incarichi importanti anche per la federazione nazionale (FST) ed è pure organizzazione mantello dei tiratori cantonali, rappresentandoli verso l'esterno oltre ad organizzare gare e campionati. Vediamo ora in breve le attività principali.

Organizzazione "cantonale"

Le virgolette sono d'obbligo, in quanto la società piccolo calibro di Mesocco fa anch'essa parte della FTST. La federazione cantonale cura i contatti con le autorità ticinesi, principalmente a livello di dipartimento cantonale militare e del dipartimento dello sport. È responsabile per la stesura del calendario annuale di attività e dunque effettua anche una coordinazione tra le varie manifestazioni offerte nel Cantone (tiri amichevoli, campionati, gare federative, ecc.). Si occupa inoltre di comunicazione attiva verso i partner istituzionali ed il vasto pubblico organizzando tra l'altro manifestazioni di propaganda e segnando la presenza sui media (articoli, sito internet, ecc.). I responsabili delle commissioni cantonali sono a disposizione delle società per sostegni nell'ambito specifico.

Ricordiamo inoltre che per organizzare attività nell'ambito del tiro fuori servizio, è obbligatorio che la società sia affiliata alla federazione cantonale.

Attività nazionali e rispetto termini

Un carico di lavoro non indifferente è rappresentato anche da incarichi provenienti dalla federazione nazionale. Infatti la FTST è responsabile di riscuotere dalle società affiliate le tasse federative nazionali e di organizzare competizioni quali il tiro individuale, le selezioni per i campionati svizzeri, ecc. Non da ultimo, è necessario raccogliere informazioni dalle società per fornire statistiche e/o analisi alla FST; soprattutto in tali situazioni, ma anche per il ritorno di materiale e risultati delle varie gare, è importante che la collaborazione (rispetto di termini, ecc.) con le società funzioni al meglio per evitare costi supplementari ed inutili richiami. Per ottimizzare i tempi e i costi è importante che i responsabili ai vari livelli mantengano i termini fissati, vuoi per il ritorno di materiale che per i vari annunci. La conoscenza reciproca, come pure indirizzari aggiornati aiutano in questo compito.



non fumo e "tiro dritto!..

"tiro dritto... perché non fumo!"





Corsi e formazione

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un marcato aumento di corsi mirati, non solo in ambito tecnico; questo aumento è in parte dovuto all'introduzione di nuovi programmi, nuovi regolamenti, ecc. Anche queste attività rivolte a tutte le società affiliate, come pure le attività match nelle squadre cantonali, risiedono a livello federativo a carico delle diverse commissioni. L'attività e gli sforzi principali delle singole società sono diversi e dipendono dagli obiettivi di ogni singolo sodalizio che dovrebbero trovar posto nei rispettivi statuti."

Attività sportiva

Annualmente, vengono proposte manifestazioni quali il tiro cantonale di sezione, il trofeo Raiffeisen al fucile 50m, il tiro storico oltre ai campionati cantonali con qualifiche e finali nelle varie discipline.

Si tratta anche in questo caso di un impegno importante soprattutto dal punto di vista dei collaboratori e non da ultimo delle finanze.

Le attività cantonali, gestite dai membri di comitato o da membri di commissioni che lavorano a titolo di volontariato, e le spese amministrative sono finanziate con le tasse delle varie manifestazioni, da sostenitori e dalle tasse federative, fissate queste ultime dall'assemblea annuale dei delegati.

(CONTINUA sul prossimo TT)

FIN-RIP-PORT S.A. MAURO NESA



FALEGNAMERIA
ASSOCIATA

Finestre in legno, legno-alluminio, PVC, alluminio
Gelosie in legno o in alluminio
Porte d'entrata, porte interne,
armadi a muro e lavori diversi

c.p. 16 6953 Lugaggia
Tel. (091) 943 38 28 - Fax (091) 943 34 49
www.finriport.ch info@finriport.ch

**FIN
RI
PORT**

Concorso federale di società

Gara poco conosciuta, ma dal grande potenziale

Grazie agli ottimi risultati della UTG di Airolo ottenuti negli ultimi anni alle finali nazionali (come facciamo a dimenticare l'oro del 2007?) si è parlato un po' anche della finale di questa gara che dalle nostre parti passa un po' in sordina ma che è proposta da 15 anni.

Il campionato svizzero di società è una gara organizzata dalla federazione nazionale sia al fucile 300m che alla pistola, dove possono partecipare tutte le società affiliate alla FST. Al fucile si gareggia in 4 categorie e alla pistola in 2 campi. La gara prevede due turni sul proprio poligono e una finale nazionale che si tiene a Buchs (AG) a metà ottobre. Oltre al campionato vero e proprio, il risultato del primo turno serve anche per stilare la classifica federale e dunque per attribuire le società alle diverse categorie federali.

Programma per tutti

Il programma di tiro è semplice e alla portata di tutti i tiratori. Lo stesso programma è ripreso anche per il concorso di società cantonale della FTST. Queste due gare sono una buona possibilità per iniziare un'attività a gareggiare e per "rompere il ghiaccio".

A 300m il programma prevede 10 colpi di gara (6 colpi e 4 in serie), mentre alla pistola sono 10 i colpi se si gareggia a 50m oppure tre serie da 5 colpi a 25m. In palio vi è una medaglia o una carta

corona a partire dai punteggi ottenuti al primo turno e definiti nelle norme esecutive. La federazione nazionale preleva unicamente una tassa per il singolo tiratore partecipante, non viene riscossa alcuna tassa per società.

La gara inizia con un primo turno sul proprio poligono (entro il 15 giugno). In seguito, le migliori società classificate accederanno ad un secondo turno sempre decentralizzato da effettuare dal 1. agosto al 15 settembre (280 società a 300m, e il 50% delle società pistola partecipanti al primo turno vengono "promosse").

Finale nazionale a Buchs

Le migliori società nazionali del secondo turno gareggeranno a metà ottobre a Buchs per la conquista delle medaglie federali. Alla finale si gareggia solo con il numero di tiratori definito come "risultati obbligatori" nel regolamento.

Ulteriori dettagli li trovate sul sito della federazione nazionale, nella voce sport di massa / concorsi federativi

Negli ultimi anni abbiamo avuto la società di Airolo che ha conquistato vario metallo prezioso con i suoi pistolieri. Speriamo che questo sia di incentivo ad altre società per un'attività competitiva e per tentare la scalata al podio nazionale a Buchs. Auguri già fin d'ora!

Tiro in Campagna 2008

Molti i motivi per dire "io ci sono!"

Ogni anno, ritorna l'appuntamento principe della primavera dello sport del tiro popolare. Il Tiro Federale in Campagna chiama ancora una volta tutti i tiratori, i loro famigliari e amici all'unica manifestazione mondiale di tiro popolare.

Il Ticino, grazie all'impegno di società e responsabili, ha saputo continuamente mantenere e migliorare il numero di partecipanti al Tiro in Campagna. Nel 2007, i partecipanti al programma federale sono stati 2836 al fucile 300m, vendite in meno rispetto al 2006, mentre si registrò un "boom" di partecipazione alla pistola con 1'403 tiratori, con ben 105 in più rispetto al 2006.

Coinvolgere la comunità

La tradizione e la festa del Tiro in Campagna devono rivivere nei nostri poligoni. Piccoli ma semplici accorgimenti permettono alle società di organizzare feste, invitare autorità e popolazione nei poligoni. Questo permette di avvicinare più gente, far conoscere la nostra attività, potenziare la nostra immagine all'esterno e soprattutto nella comunità di riferimento. Fattori importanti, viste le numerose nubi che ci attendono all'orizzonte.

Public relations...

Il Tiro Federale in Campagna 2008 si terrà una settimana prima del voto cantonale sul contributo di 3 Mio CHF per la realizzazione del poligono regionale del Monte Ceneri. Un evento importan-

te e da sfruttare, in modo da spiegare il nostro sport a chi voterà dopo 7 giorni. Questo anche in ottica futura, per le società di tiro, confrontate con risanamenti fonici e delle butte-parapalle che necessiteranno l'intervento finanziario dei Comuni.

Senza dimenticare che, tra alcuni mesi, dovremo anche esprimerci sull'iniziativa che vuol segregare le armi d'ordinanza negli arsenali militari. Una vera mina contro il tiro popolare, espresso magnificamente nel Tiro Federale in Campagna.

Forza, tutti al Campagna!

Ancora una volta, l'esortazione a tutti – società e tiratori – di prestare la massima cura nell'organizzare questo evento di "public relations" nell'interesse di tutto il mondo del tiro sportivo, tradizionale e popolare.



10. Trofeo Raiffeisen

Competizione al fucile 50m dai ricchi premi

Il Trofeo Raiffeisen al fucile 50m, organizzato sul poligono di Taverner, è l'unica gara federativa sponsorizzata e per l'occasione raddoppia l'offerta per i tiratori: nel 2008 vi sarà anche l'olimpionico!

Da anni, grazie all'ottima collaborazione con la Banca Raiffeisen Medio Veduggio ed Alto Malcantone, è possibile offrire una gara molto interessante e particolare organizzata su qualifiche, semifinali a scontro diretto e finalissima. Finora il trofeo prevedeva solo il programma 2x30 (30 colpi a terra e 30 in ginocchio) sulla distanza di 50m.

Ampia e ricca premiazione

La banca Raiffeisen si è sempre occupata della premiazione che prevedeva un marengo per la miglior donna, il miglior juniores e il miglior seniores delle qualifiche come pure per tutti i finalisti. Inoltre i primi 3 ricevevano un libretto di risparmio Raiffeisen. Oltre ad essere l'unica gara federativa sponsorizzata è anche la gara match che riconosce al meglio le prestazioni sportive dei tiratori. Grazie anche a questo importante sforzo del nostro sponsor, ogni anno un buon numero di atleti ha risposto presente alla gara di apertura della stagione!

Olimpionico per il giubileo

Nell'anno del giubileo si è voluto am-

pliare l'offerta sportiva per festeggiare degnamente la collaborazione con l'Istituto di credito: oltre al programma "storico" 2x30, si gareggerà anche nel match olimpionico (60 colpi a terra). I programmi saranno combinabili: chi partecipasse ad entrambe le gare, potrà assolvere il match olimpionico ed in seguito i 30 colpi in ginocchio. Come sempre la gara sarà aperta a tutti i tesserati FTST, anche se non hanno la licenza specifica per il fucile 50m.

Le giornate di qualifica inizieranno come da calendario l'8 aprile, mentre le finali sono il 20 aprile, sempre a Taverner.

Informazioni ed iscrizioni

Come sempre l'organizzazione tecnica è nelle mani di Leo Morelli, responsabile commissione fucile 10/50m, che attribuisce ai partecipanti i rangeurs di gara. Vista anche l'offerta ampliata, è importante prendere contatto a breve e provvedere all'iscrizione, assicurandosi in tal modo il diritto a partecipare a questo TROFEO DEL GIUBILEO.

Una partecipazione numerosa di tiratori, è un importante segno di ringraziamento per chi da anni organizza la manifestazione e anche per chi da anni ci sostiene e continuerà a farlo.

Un grazie a tutti già fin d'ora: organizzatori, sponsor e partecipanti. Buon tiro!

RAIFFEISEN

Appoggio per veterani

Facciamo un po' di chiarezza sugli appoggi a terra

Con l'introduzione delle nuove Regole per il Tiro Sportivo (RTSp 07), all'inizio dello scorso anno sono state regolamentate anche le possibilità di appoggio per i nostri veterani: come vedremo non è necessario comperare aggeggi particolari.

Il nostro sport permette un'attività a livello amatoriale e non, fino in età avanzata. Si tratta di un fatto importante per permettere anche uno scambio di idea e

un sano mescolamento all'interno delle singole società.

Appoggi ma non morse!

Nei poligoni vedevamo svariati tipi di appoggi per moschetti e fucili 11, più o meno grandi ed ingombranti. Con le RTSp07 si è definito in modo chiaro quale sostegno i veterani possono utilizzare per il moschetto o fucile 11 (a 300m i fucili standard e le carabine vengono impiegate sempre a braccio



Un esempio conforme di appoggio per veterani a terra

libero). Le regole definiscono che l'arma può appoggiare su una lunghezza massima di 20 cm e che ai lati della calciatura devono esserci da ogni parte almeno 5 cm di spazio libero. L'idea di questa limitazione è di fornire un appoggio sì, ma non di avere un "fucile in morsa". Invece del fucile è permesso adagiare la mano e/o l'avambraccio al supporto.

In breve tempo sono apparsi sul mercato vari "cavalletti" o supporti adattati alla nuova regola. All'inizio si è assistito in tutto il Paese a reazioni abbastanza rumorose... si reclamava sul fatto che sarebbe stato necessario acquistare un nuovo accessorio "inutile" anche solo per partecipare ad un paio di tiri all'anno.

Borse sempre ancora permesse, ma ...

Leggendo in modo accurato la regola di cui sopra, si vede che, ad esempio, una borsa è sempre ancora permessa come appoggio: basta però posare, ad esempio, un assetto di una dimensione massima di 20cm di lunghezza e di almeno 15 cm di larghezza sopra la borsa. In questo modo, appoggiando il moschetto sull'assetto, rispettiamo ap-

pieno la nuova regola.

Esistono però anche appoggi un po' più specifici, come quello che vogliamo presentarvi.

Si tratta di un sistema semplice, stabile e regolabile in modo semplice sia in altezza che in "inclinazione", permettendo in questo modo di adeguarsi ai vari poligoni. Inoltre il tiratore che desidera sparare con l'appoggio, può mantenere la posizione che aveva in precedenza "a braccio libero".

Questo modello si trova in commercio ad un prezzo di ca. CHF 200.-

Il supporto di cui sopra è impiegabile anche nell'istruzione dei giovani alla carabina. In questo modo, il giovane assume da subito una posizione corretta e il sostegno lo aiuta togliendogli buona parte del peso della carabina. Passando in seguito alla posizione a braccio libero, basta attaccare la cinghia e prendere familiarità con il peso, senza però dover impostare nuovamente la posizione!

La redazione ringrazia la ditta Bertarmi di Losone per aver messo a disposizione il supporto per i nostri test.



L'Associazione Svizzera
Non Fumatori

"non fumo e...
tiro dritto!"

La famiglia dei "57"

Origine lontane del "SIG 57", fucile d'assalto

Dopo l'articolo apparso nell'ultima edizione cerchiamo di allargare le nostre conoscenze sulla famosa famiglia di fucili d'assalto della SIG di Neuhausen di cui sicuramente il Fucile d'assalto 57 è il rappresentante maggiormente conosciuto da noi e all'estero.

Durante la seconda guerra mondiale, molti eserciti avevano già in dotazione fucili semiautomatici (pensiamo, solo per fare un esempio, al Garand o alla carabina M1 degli americani), altri addirittura avevano introdotto i

e prodotto in un certo numero (serie limitata) una cartuccia "intermedia", il 7.65x35mm, ed aveva sviluppato anche un prototipo di "fucile d'assalto" che utilizzava questa cartuccia, denominato "Pistolengewehr". Purtroppo i tempi non erano maturi e l'esercito in quel periodo preferì l'introduzione di una mitragliatrice leggera per aumentare la potenza di fuoco (il modello 25 in 7.5mm, prodotto dalla W+F).

Al termine della seconda guerra, forti anche delle esperienze tedesche e degli



Modello 510-3, prodotto per l'esercito finlandese

primi fucili d'assalto: i tedeschi furono i primi ad introdurre una tale arma prodotta in serie, lo Sturmgewehr 45 per chiamarlo con l'ultima nomenclatura ufficiale. Nel nostro esercito, l'armamento personale era ancora basato sul moschetto 31 a cui si affiancavano come "armi di corpo" le varie pistole mitragliatrici, la mitragliatrice leggera mod. 25 e la mitragliatrice pesante.

Origini sono lontane

Già negli anni '20 la fabbrica federale di armi di Berna (W+F) aveva sviluppato

altri eserciti, i nostri tecnici si misero al lavoro per trovare un fucile più moderno come rimpiazzo del moschetto 31. Vari furono i prototipi, sia nel calibro standard GP11 che anche in calibri intermedi. L'idea era chiara: si cercava un fucile d'assalto che considerasse le innovazioni dello Sturmgewehr 45, senza passare da uno scalino intermedio quale l'adozione di un fucile semiautomatico.

La tendenza era un po' la stessa anche all'estero: si cercava un fucile che da

solo potesse assolvere vari compiti dal tiro mirato tipico di un fucile a ripetizione o semiautomatico al tiro a raffiche in sostituzione di una mitragliatrice leggera. Assistiamo in quegli anni a sviluppi simili nel blocco sovietico con l'AK47, in Spagna con il CETME, ecc. e i calibri si assestano sul 7.62mm (versione corta nel blocco sovietico con il 7.62x39mm e sul 7.62x51mm o .308 nei "paesi NATO").

Vari prototipi sviluppati

Sia la W+F che la SIG elaborano prototipi di vario tipo. Il nostro articolo si focalizza sulle famiglie della fabbrica di Neuhausen.

Gli studi iniziano con il fucile denomi-

speciali cartucce propulsive come già era il caso con i moschetti: erano disponibili granate in acciaio, nebbiogene, a carica cava, d'esercizio (in gomma) e lanciafili per la costruzione di linee telefoniche, ecc.

A partire dagli anni '50 la SIG utilizza una numerazione standard per definire i propri prodotti commerciali: i numeri 2xx servono per le pistole (ad esempio 210-1, ecc.), i 3xx per le pistole mitragliatrici (pensiamo alla 310 in 9mm), i 5xx per i fucili d'assalto (come la famiglia 510, quella del nostro Fass57) e il 7xx per le mitragliatrici (la 710-3 è stata una delle migliori nel suo ambito).



Modello 510-6; prodotti 15 pezzi e provati nel 1982 come "fass90", si dimostrarono però chiaramente poco adatto

nato AM55, con chiusura a rulli, che viene sempre più migliorato e sottoposto alla commissione federale assieme a prototipi W+F e ad un FAL belga anch'esso in calibro GP11. Il AM55 migliorato verrà poi prodotto in una pre-serie per i test presso la truppa ed infine introdotto a partire dai primi anni '60, con la denominazione di Fass57, normalmente assieme alla prima tuta d'assalto mimetica. Il Fass57 impiegava anche granate per fucile, da inastare sulla canna e da sparare con

La grande famiglia 510

Oltre al nostro Fass57 si conoscono altri fratelli nati negli anni '60, tutti simili al nostro (tranne la versione 3 e la 6) che hanno avuto fortune alterne. Il modello 510-1 in calibro 7.62mm è stato sottoposto alle autorità americane per le prove dell'esercito USA. La versione 510-2, nello stesso calibro, è un'evoluzione ulteriore quale base da sottoporre a Olanda e Svezia.

Un particolarità è il modello 510-3 di cui ne sono stati costruiti pochi



Il modello 510 "nature", ossia il buon vecchio Fass57!

esemplari e che è servito per test in Finlandia: il calibro è quello sovietico 7.62x39 ed esteticamente ricorda l'AK-47 e il Valmet, fucile quest'ultimo introdotto nell'esercito finlandese. Ultimamente un esemplare di 510-3 è stato battuto ad un'asta per un costo totale di ca. CHF 9'500.- (sic!)

Il fratello fortunato è il 510-4, calibro 7.62 NATO, versione prodotta ed introdotta in America del sud, principalmente in Cile. In parte questo modello è stato prodotto su licenza dalla Beretta. Il 510-4 esiste anche in semiauto soprattutto per il mercato civile ame-

ricano con la denominazione di SIG-AMT.

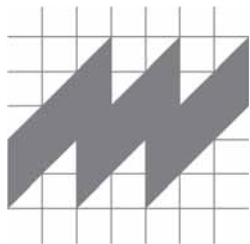
Un altro fratello poco conosciuto è il 510-5, una versione in calibro .30-06 da usare quale test presso l'esercito messicano.

Il più giovane della famiglia, e ancora meno conosciuto, è il 510-6, nato nel 1982 e sempre in GP11: si tratta di una modifica del Fass57 nell'ambito del progetto per trovare il "fucile d'assalto 90". Come ben potrete immaginare, la proposta 510-6 non si è rivelata vincente ...



L'Associazione Svizzera
Non Fumatori

"non fumo e...
tiro dritto!"



fiduciaria**Mega**

Consulenza aziendale e
gestione di attività imprenditoriali
Tenuta di contabilità finanziarie ed industriali
Allestimento di conteggi e salari, dei relativi
oneri sociali e gestione pratiche del personale
Consulenza fiscale nazionale e internazionale,
gestione IVA
Revisione dei conti
Gestione immobiliare

Membro della
CAMERA  **FIDUCIARIA**

6830 Chiasso
Corso San Gottardo 32
tel 091 682 41 14
fax 091 682 68 55

6900 Lugano
Vicolo Nassetta
tel 091 923 13 22
fax 091 922 71 67
www.fiduciariamega.com
malagoni@fiduciariamega.ch



foto by Lugano-Tourism

Proteggi l'udito!

Nuovo prodotto offerto da Bertarmi a Losone

Il rumore porta a disturbi o a danni seri del nostro udito. Spesso ne conseguono danni alla salute.

Il rumore è un effetto collaterale, considerato del nostro progresso tecnico. Nonostante tutti i risultati positivi delle campagne effettuate nel passato per ridurre il rumore, questa problematica non ha ancora perso d'importanza. Spesso assistiamo addirittura ad un aumento dei carichi, pensiamo ad esempio al continuo aumento del traffico stradale e aviatorio, alla sempre maggior velocità produttiva di macchine, come pure allo sport automobilistico e il tiro sportivo.

Tiro: attività ad udito sensibile!

Anche nel tiro sportivo il nostro udito è esposto spesso in modo inappropriato al rischio del rumore. Questo vale sia nelle vicinanze di un poligono, ma lo stesso vale anche per la caccia. Un colpo di fucile può essere sufficiente per un danno uditivo rilevante, perchè può raggiungere fino a 170 dB. Il limite del dolore si situa a ca. 125 dB! La conseguenza potrebbe essere il fastidioso „fischio nelle orecchie”.

Il rumore non deve però essere una gran-

dezza misurabile; ad esempio il grado di disturbo delle prestazioni non sono misurabili con strumenti. Un fattore molto importante, oltre al volume, è soprattutto il tipo di rumori e l'attitudine di colui che sente il suono. Per questo motivo il rumore può essere la gioia di uno e un peso per un altro.

Evitare danni all'udito!

L'importanza del danno all'udito è definita dall'intensità e dalla durata di esposizione alla fonte di rumore. Basta un'esposizione di alcuni secondi a livelli di 120 dB(A) per danni irreparabili. In questi casi si sottovaluta spesso il pericolo: se il rumore è molto superiore ai 120 dB(A), questo non viene recepito come disturbo e dunque spesso sottovalutato. Non è solo importante un apparecchio di protezione dell'udito che limiti in modo rilevante il rumore, ma anche il suo impiego e il tempo che deve essere portato.

Un tale apparecchio è efficace solo se viene anche effettivamente portato!

Questo deve essere portato volentieri, dare protezione ma anche non essere di intralcio al benessere di colui che lo impiega.



ap audio protect ag

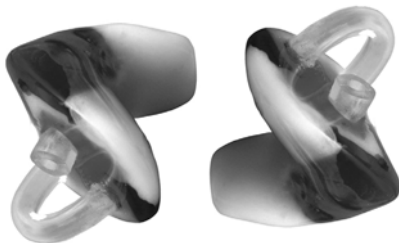
Le quattro critiche che si sentono più spesso sono:

- il confort
- limita la capacità di comunicare
- l'impiego in caso di temperature elevate
- mal di testa se lo si porta a lungo

Una delle protezioni più apprezzate è JRENUM® Oto-plastik.

Questo sistema ha vari pregi: viene adattato all'orecchio ed è dunque confortevole da portare e ben accettato dagli utilizzatori. Ha una durata di ca. 5 anni e normalmente i vari modelli contengono un filtro che ottimizza la capacità uditiva nonostante il forte rumore. Se il rumore è basso non è necessario togliere l'apparecchio per po-

ter comunicare. L'igiene e la durata sono assicurati. Si possono inserire filtri di diversi tipi in modo da poter utilizzare lo stesso apparecchio per scopi diversi.



Dove rivolgersi

Consigliamo a chi è esposto a forti emissioni foniche, ma che non è un esperto nell'ambito delle protezioni uditive, di annunciarsi alla ditta

BERTARMI, via San Materno 32, 6616 Losone, 091 792 11 12 oppure a Audio Protect AG, Stoffelbachstr. 7b, 8953 Dietikon Tel. 044 774 53 53 info@audioprotect.ch o www.audioprotect.ch

ristorante pizzeria - pensione
DOSSO
 Taverna - Sigrino

da Rocchina e Paolo

Orari d'apertura:
 Lu - Ve 06.00 - 24.00
 Sabato 18.00 - 24.00
 Domenica 09.00 - 24.00
 Tel. 091 945 12 27
 Cell. 079 651 23 07
ristorante-dosso@ticino.com

Una scelta ponderata e giusta

La FTST prende posizione in vista del voto sul PTMC

Il Comitato Cantonale della Federazione Ticinese delle Società di Tiro (FTST) ha preso atto della riuscita del referendum interposto contro "il decreto legislativo con cui il Gran Consiglio Ticinese ha stanziato un credito di Fr. 3'000'000.- quale sussidio cantonale per la realizzazione del poligono di tiro regionale del Monte Ceneri". Referendum contro il solo credito, dunque, e non contro il piano d'utilizzazione cantonale (PUC), che non è referendabile!

Tenuto conto delle modalità di raccolta delle firme, la FTST non è sorpresa della riuscita del referendum.

Essa auspica e si augura però che il dibattito e l'informazione che precederanno il voto popolare abbiano a svolgersi in modo corretto ed oggettivo, correggendo radicalmente il "tiro" per rapporto a quanto si è verificato nel contesto della raccolta delle firme.

Opera di interesse generale

In primo luogo va allora detto che la FTST e le Società di tiro non difendono degli interessi privati o prevalentemente privati, ma bensì un'attività (i tiri fuori servizio e parte dell'attività sportiva) nell'interesse preminente della difesa nazionale e quale servizio pubblico.

Corollario ne è anche il fatto che i Comuni hanno un obbligo legale ed irrinunciabile ad attuare e mettere a disposizione delle Società di tiro delle strutture confacenti allo svolgimento delle loro attività.

Il "PUC" teste approvato ed inerente il poligono di tiro regionale del Monte Ce-

neri (PPMC), altro non è che l'attualizzazione della relativa scheda di Piano direttore (13.2) approvata dal Gran Consiglio nel marzo 2002.

Il nuovo poligono di tiro del Monte Ceneri è destinato ad accogliere ben 11 Società di tiro (con 900 soci attivi ca. e 2600 obbligati al tiro) e copre un comprensorio di 36 Comuni, con 128'315 abitanti.

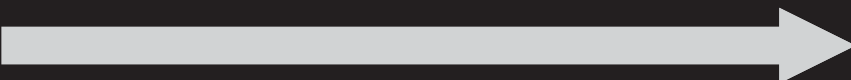
Con la realizzazione di questa infrastruttura verranno chiusi gli stand di tiro di Lugano-Trevano, Bellinzona - Saleggi e Cureglia, nonché l'attuale poligono di Rivera-Piazza d'armi (queste infrastrutture in particolare per quanto concerne l'attività a 300 m).

Vogliamo altri 10 anni di attesa?

Dobbiamo poi ricordare, quanto l'iter pianificatorio sia determinante nell'intero discorso. Per giungere alla soluzione attuale, ci sono voluti circa 20 anni di discussioni e 10 anni di iter procedurale. Infatti, la scheda di Piano Direttore 13.2 e le seguenti pianificazioni hanno impegnato non poco i dipartimenti interessati, gli enti locali toccati e le commissioni parlamentari competenti.

Se si mettesse in discussione l'intera opera, la situazione attuale con i quattro poligoni in diretto contatto con le zone urbane si protrarrà per ulteriori 10 anni. L'intero processo pianificatorio durerebbe 8 anni, poi si dovrebbe fare un nuovo progetto, una nuova pianificazione, nuove analisi di impatto ambientale, nuovi messaggi governativi, nuove verifiche parlamentari,

SI al credito cantonale di 3 Milioni per il poligono regionale del Monte Ceneri



Diamo una casa al tiro ticinese.
Garantiamo maggiore qualità di vita ai nostri concittadini.

votazione cantonale 1. giugno 2008

nuovo referendum, ecc. Le realtà di Lugano, Bellinzona e Cureglia in primis non possono attendere ulteriori 10 anni.

Ne consegue che le affermazioni promosse dai referendisti, secondo le quali con una bocciatura del credito cantonale si accelererebbero i tempi, sono crassamente capziose.

Anche la provvisorietà sul poligono attuale della piazza d'armi non è data. Mancano completamente strutture per le società, magazzini per le munizioni, un'accoglienza minima per sportivi e obbligati, posteggi e un'accessibilità adeguata. Senza dimenticare poi che il consenso del "padrone di casa" (DDPS) non è un dato acquisito.

Varianti studiate

Nella "domanda di referendum" è stato scritto che "esistono delle alternative velocemente attuabili, che il Cantone in

oltre 20 anni di progettazione non ha voluto approfondire".

Nulla di più falso, se si pensa che a richiesta del Comune e degli oppositori sono state studiate - oltre a quella concretamente adottata dello stand di Poreggia - altre tre varianti inerenti la ristrutturazione dell'attuale stand di tiro militare, la realizzazione di uno stand di tiro completamente coperto e quella di uno stand di tiro parzialmente coperto (si fa riferimento ai messaggi del Consiglio di Stato sull'oggetto ed ai Rapporti commissionali del Gran Consiglio, ampiamente noti ai referendisti).

A mente dei referendisti, il nuovo poligono di tiro sarebbe una costruzione costosa, sovradimensionata ed irrispettosa del territorio. Affermazioni a loro volta del tutto gratuite e capziose, nonché in aperto contrasto con la realtà e con una lettura

oggettiva dei fatti!

La miglior scelta economica

Il poligono di tiro regionale da realizzare sul Monte Ceneri presenta un costo di Fr. 12'000'000.--, di cui Fr. 4'000'000.-- assunti dalla Confederazione (che mette pure gratuitamente a disposizione il terreno necessario), Fr. 4'000'000.-- dalla Città di Lugano con una sostanziosa partecipazione della Civici Carabinieri di Lugano, Fr. 1'000'000.-- complessivamente dalla Città di Bellinzona e da Giubiasco e Fr. 3'000'000.-- a carico del Cantone.

A questa spesa si contrappongono un costo di 12'000'000.-- franchi pure per la ristrutturazione dell'attuale stand di tiro del Monte Ceneri, rispettivamente 17'000'000.-- di franchi per la realizzazione di un stand di tiro parzialmente coperto e Fr. 20'000'000.-- per quella di uno stand di tiro coperto.

Soluzioni, queste, che peraltro comporterebbero la perdita secca dei contributi della Confederazione.

Opera commisurata alle necessità

A fronte di queste cifre non v'è dunque dubbio che la soluzione più economica è quella che prospetta la costruzione di un nuovo stand di tiro in località Poreggia.

Per quanto concerne il dimensionamento del nuovo stand di tiro con 32 linee di tiro a 300 m va ribadito come lo stesso è destinato a sostituire i menzionati quattro poligoni di tiro attualmente in esercizio con un totale di 54 linee di tiro.

Il ridimensionamento attuato è dunque parecchio sostanzioso.

Il calcolo delle linee di tiro, poi, è stato fatto in applicazione di precisi parametri legali e tiene altresì conto del fatto - non può essere diversamente! - che sulla nuova struttura dovranno convivere ben 11 Società di tiro, chiamate a svolgere la loro attività contemporaneamente.

Società di tiro cui deve in ogni caso essere garantito l'esercizio dell'attività svolta in una struttura adeguata e congrua, a fronte di quelle che vengono loro tolte ed "espropriate".

Ora è principio notorio e consolidato del nostro Stato di diritto che l'espropriato debba essere integralmente risarcito!

Opera rispettosa del territorio e dell'ambiente

D'altra parte è innegabile che la dotazione di infrastrutture adeguate permetterà anche il contenimento dei tempi e degli orari di tiro, il che tornerà una volta di più a beneficio dell'ambiente medesimo e di tutta la cittadinanza (minor impatto fonico, ottimizzazione dei tempi di tiro evitando i periodi sensibili della giornata).

Per quanto concerne la sua relazione con il territorio va osservato che in ogni caso la nuova struttura regionale dovrà rispettare in modo rigoroso tutte le vigenti prescrizioni di natura ambientale.

Un primo esame d'impatto ambientale è già stato effettuato ed ha dato esito positivo; il discorso dovrà essere e verrà ulte-



non fumo e "tiro dritto!..

"tiro dritto... perché non fumo!"





riormente approfondito in fase di progettazione, come di legge.

In questo contesto sono dunque date tutte le garanzie affinché la nuova infrastruttura sia rispettosa del territorio e dell'ambiente.

In tema di impatti sul territorio non bisogna inoltre dimenticare l'importante ricupero di valori ambientali nelle aree urbane che attorniano i quattro poligono di tiro destinati ad essere eliminati.

Venendo poi al contesto specifico di Riviera è innegabile - e questo risulta in termini chiari ed inequivocabili dagli studi di variante fatti - che la realizzazione del nuovo stand di tiro di Poreggia e la dismissione dell'attuale stand di tiro militare sul Monte Ceneri per il tiro 300m comporteranno inequivocabilmente un radicale miglioramento della situazione per l'abitato e la cittadinanza di Riviera.

Questo è stato del resto il motivo fondamentale per il quale è stata privilegiata la realizzazione di una nuova infrastruttura.

Alla luce di tutte le esposte considerazioni ed in merito a alle questioni di natura economica e finanziaria, non va sottaciuto e va considerato il fatto che con il sostanzioso ricupero di valori ambientali, di cui si è detto, verranno poste in essere delle rilevanti plus valenze immobiliari che permetteranno a brevissima scadenza di ammortizzare l'intero investimento effettuato per la realizzazione del nuovo stand di tiro regionale del Monte Ceneri.

Per questi motivi, la FTST invita a votare il prossimo 1. giugno 2008 un chiaro SI al credito di 3 Milioni di franchi quale contributo cantonale alla realizzazione del poligono regionale del Monte Ceneri.

Pentathlon del tiro

Gara militare organizzata dall'ASSU Bellinzona

La gara dell'Associazione Sottufficiali di Bellinzona permette ai tiratori di partecipare ad una gara intensa che sull'arco di una giornata prevede più discipline. Una buona alternativa agli abituali concorsi di società.

Il pentathlon ha raggiunto la 4. edizione e si svolgerà in alta Leventina sabato 14 giugno. Una parte delle gare avrà luogo al poligono di Airola, altre a Fontana sul poligono a corta distanza.

Programma intenso e interessante

La gara si svolge sull'arco di tutta la giornata, pranzo compreso nel prezzo e nel programma, e prevede varie discipline di tiro. I partecipanti avranno la possibilità di impiegare vari tipi di fucile in diversi "esercizi". Sono previste gare a 300m con il fucile d'assalto 57 e con il fucile d'assalto 90 munito di cannocchiale inoltre, restando all'arma lunga, vi sarà un tiro con il moschetto 31 a 30m. In un pentathlon non potrà mancare il tiro alla pistola a 25m come pure un "tiro sorpresa" a 30m.

Si tratta dunque di una bella occasione

per passare una giornata diversa dal solito in compagnia e misurarsi con concorrenti provenienti da tutta la Svizzera e dall'estero.

Non solo per militari

La partecipazione è aperta non solo a pattuglie militari svizzere (di truppe in servizio e di organizzazioni militari) e straniere, ma anche alla polizia, alle guardie di confine e, non da ultimo, ai soci di società di



tiro riconosciute. Visto l'interesse che riscuotono queste gare di tiro anche all'estero, il numero dei partecipanti è limitato a 160.

Iscrizioni

Gli organizzatori mettono a disposizione i fucili e le pistole necessarie ed il prezzo della gara ammonta a CHF 60,- per partecipante, munizione, premio ricordo e pranzo compresi.

Il programma dettagliato ed i formulari d'iscrizione sono da richiedere al più presto al presidente dell'ASSU Bellinzona: Sgt Achille Sargenti, via Pedevilla 50, 6512 Giubiasco achille.sargenti@freesurf.ch (www.assubellinzona.ch)

10. Military Cross Bellinzona

Manifestazione internazionale di sport militare

Diamo volentieri spazio ad un'associazione amica per presentare una propria manifestazione che ha raggiunto il decimo anniversario e che prevede anche una collaborazione con la FTST.

Il Military Cross di Bellinzona, gara che ha permesso al Circolo degli Ufficiali Bellinzona di proseguire la tradizione della Staffetta del Gesero in versione moderna, festeggia quest'anno già il suo primo importante anniversario. Il Military Cross è una gara a staffetta biathlon sportivo-militare internazionale, che si snoda attraverso il centro storico e sui bellissimi Castelli Visconti della Capitale.

Militari ma non solo!

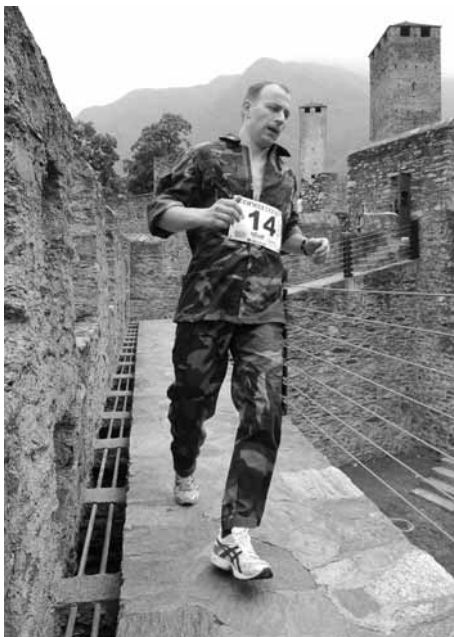
Un'importante particolarità della manifestazione è la presenza di partecipanti dei diversi corpi istituzionali che si occupano di sicurezza in tutta l'Europa e di sportivi appartenenti a varie società. Il comitato d'organizzazione, presieduto dal ten col SMG Stefano Brunetti, è già da diversi mesi al lavoro per garantire lo svolgimento della competizione che si svolgerà sabato 3 maggio. La gara consiste in una staffetta podistico-ciclistica (3 podisti e un biker), con prove di tiro al simulatore del fucile d'assalto 90 e di lancio (corpo di lancio della granata a mano). Dallo scorso anno la gara



è pure aperta alla categoria individuale che compie tutto il percorso senza le prove speciali.

Programma di gara intenso

La partenza in piazza del Sole avviene in blocco per la categoria individuale e a blocchi di 5-8 concorrenti per le altre categorie. La prima tratta porta il primo podista dalla Piazza del Sole alla Saleggina, passando per il centro storico e il Castelgrande. Alla Saleggina il podista effettua un lancio di una granata su un obiettivo posto a ca 15m di distanza. Se il concorrente colpisce il bersaglio può passare il testimone al biker, se fallisce deve effettuare un percorso di penalità di ca 200m. Il biker, dopo aver



superato un percorso a ostacoli naturali e artificiali, passando per la golena del Ticino, raggiunge l'ex campo militare dove effettua un tiro con il simulatore di tiro su un bersaglio posto a ca 100m. Come per il primo cambio, il colpito permette di proseguire, mentre il non colpito costringe il concorrente al "giretto" supplementare. Il terzo concorrente deve affrontare un durissimo percorso che lo porta fino al Castello di Sasso Corbaro passando attraverso gli altri due. L'ultimo frazionista, dopo un

tratto pianeggiante sopra Daro, scende in picchiata fino al traguardo in Piazza del Sole.

Le squadre di quattro atleti sono divise in 4 categorie. Il miglior tempo assoluto sui 16,5 km della gara è detenuto dalla squadra Team Scott-Sponser in 53'04".

Il programma della manifestazione è il seguente:

1430 Prime partenze dalla Piazza del Sole

1530 Primi arrivi in Piazza del Sole piccolo concerto della fanfara militare

1800 Premiazione al Castelgrande con la presenza dei Volontari di Lugano e forse anche della Milizia di Leontica

Durante la giornata ci saranno dei voli panoramici effettuati dalla Eliticino e l'atterraggio di paracadutisti al Castelgrande.

La domenica 4 maggio per le squadre straniere, grazie alla collaborazione con la Federazione Cantonale di Tiro, si svolgerà il tiro di campagna allo stand del Ceneri.

Vi aspettiamo numerosi in qualità di partecipanti, sostenitori o semplicemente come spettatori al 10° Military Cross, sabato 3 maggio dalle 1430 in poi.

Prosciutti scelti, stagionati all'aria
fresca nella Val Poschiavo

Prosciutto di montagna



SIRPIG SA - Brusio (GR)

Tel. 081 846 56 28

www.sirpig.ch

Giorgio Stanga, Mr. Swisslos

Quattro parole con l'amministratore fondi lotterie

Questa volta abbiamo deciso di intervistare qualcuno che vive nello Sport, ma in una forma un po' particolare. Ci siamo intrattenuti con l'amministratore dei fondi lotteria intercantonale e Sport-Toto. Una persona molto nota a chi ha fatto degli investimenti nelle proprie strutture sportive, ma anche per il suo impegno lavorativo attuale e precedente.



nel Fondo Sport-toto (5,7 mio di CHF nel 2004).

Mentre il Fondo Lotteria intercantonale serve a sostenere attività e progetti in ambito culturale e sociale, il Fondo Sport-toto è destinato al promovimento dello sport federativo a favore della popolazione in genere, e dei giovani in particolare, e dell'attività degli enti che

Signor Stanga, ci spieghi un po' che ruolo ha il fondo lotterie Swisslos e Sport-toto, e quale somma viene destinata allo sport in generale nel Cantone Ticino.

In Svizzera, l'organizzazione delle lotterie e delle scommesse sportive sul piano intercantonale e nazionale è affidata alle società Lotteria intercantonale Swisslos, Loterie Romande e Sport-toto, le quali sono tenute a versare i proventi netti ai Cantoni.

In Ticino la gestione dei proventi citati compete all'Amministrazione Fondi Lotteria intercantonale e Sport-toto. Gli importi annuali assegnati al nostro Cantone confluiscono nella misura del 75% nel Fondo Lotteria intercantonale (17,1 mio di CHF nel 2007) e del 25%

operano a questo scopo.

Sono sussidiabili le discipline sportive riconosciute dall'Associazione Olimpica Svizzera, fra le quali il tiro sportivo, elencate all'art. 3 cpv. 2 del regolamento per la ripartizione dei proventi dello Sport-toto del 7 ottobre 1997 (consultabile sul sito Internet www.ti.ch/fondilotterie)

Il finanziamento o il sussidio si estende ai seguenti settori:

- » attività delle federazioni cantionali;
- » istruzione dei quadri, degli arbitri e dei giudici;
- » costruzione di nuovi impianti sportivi e ristrutturazione e miglioramento di impianti sportivi esistenti;
- » acquisto di attrezzature e materiale sportivo importante;



» organizzazione di manifestazioni sportive a carattere nazionale e internazionale.

Possono beneficiare di questi aiuti le federazioni e le società sportive attive e aventi sede in Ticino.

Nel 2007 il Fondo Sport-toto ha concesso sussidi per un importo pari a ca. 5,8 milioni di franchi. Negli ultimi 15 anni (1993-2007) attraverso questo Fondo sono state sussidiate attività e progetti sportivi per importo totale di oltre 68,5 milioni di franchi.

Un forte impegno soprattutto nella formazione dei giovani sportivi e delle strutture sportive. Come verificate gli investimenti che fate?

In effetti l'impegno del Cantone a favore della formazione dei giovani sportivi è notevole. Nel 2002 il Consiglio di Stato, su proposta del DECS, ha deciso

di mettere a disposizione delle Federazioni sportive cantonali, fra le quali anche la Federazione Ticinese delle Società di Tiro (FTST), oltre ai sussidi ordinari dei contributi straordinari per la promozione e il consolidamento dello sport in ambito giovanile. Dal 2002 al 2007 il Fondo Sport-toto ha elargito alle Federazioni aiuti supplementari per un importo complessivo di 3,3 mio di franchi. In base ai resoconti presentati, gli aiuti straordinari hanno permesso alle Federazioni di focalizzare meglio l'attività e di consolidare il loro impegno a favore dei movimenti giovanili, con particolare attenzione al potenziamento e al miglioramento della qualità nell'ambito della formazione delle giovani leve. Cito ad esempio i Centri d'élite dell'Associazione Cantonale Ticinese di Ginnastica al Centro Sportivo Nazionale della Gioventù di Tenero, il

progetto Gianni della Federazione Ticinese di Calcio, il progetto Brixia della Federazione Ticinese di Atletica leggera e il progetto sCOOL dell'Associazione Sportiva Ticinese.

Considerato il successo dell'operazione, il Consiglio di Stato ha disposto il rinnovo di questa misura eccezionale per il periodo 2008-2010 per importo complessivo di ca. 1,7 mio di franchi. Sostanzioso è inoltre l'impegno del Fondo Sport-toto per la costruzione di nuovi impianti sportivi, per la ristrutturazione o il miglioramento di impianti sportivi esistenti. Negli ultimi 15 anni il Fondo Sport-toto ha attribuito sussidi in quest'ambito per un importo globale di ca. 25 milioni di franchi. La verifica degli investimenti viene eseguita in due fasi principali. La prima fase prevede l'esame preventivo del proget-

to per quanto attiene in particolare gli aspetti di tipo tecnico, pianificatorio e finanziario. Segue successivamente la decisione di sussidio. La seconda fase concerne invece la verifica puntuale dell'opera eseguita e del relativo consuntivo finanziario. Seguono poi, nel corso degli anni, dei controlli saltuari per accertare se gli impianti sovvenzionati sono sempre destinati all'uso per il quale era stato attribuito il sussidio Sport-toto.

Veniamo ora al nostro sport, il tiro. Sì, ma, quanto hanno contribuito i fondi da Lei gestiti per la nostra pratica sportiva?

Anche lo sport del tiro ha potuto beneficiare di importanti aiuti dal Fondo Sport-toto, che hanno certamente contribuito alla sua crescita. Dal 1993 alla

ALNIMO Sagl - 6806 Sigrino



Vendita olio
combustibile a
prezzi interessanti

**Per qualsiasi informazione, telefonateci!
079 619 00 63**

fine dello scorso anno, i sussidi concessi alla FTST e alle società ad essa affiliate sommano complessivamente a ca.

1,6 milioni di franchi, dei quali ca. CHF 320'000.-

per l'attività federativa, ca. CHF 1'150'000.-

per la realizzazione e l'ammodernamento di impianti di tiro (esclusi i poligoni 300m poiché per legge di competenza dei Comuni e sostenuti dal Cantone sotto altra forma) e ca. CHF 150'000.- per l'organizzazione di manifestazioni sportive.

È ipotizzabile che, come avviene per altre pratiche sportive, in futuro i poligoni di un certo interesse possano beneficiare ulteriormente di aiuti da Sport-toto (in riferimento magari ad un centro di formazione nazionale per il tiro sportivo in Ticino, legato al centro nazionale di sport di Tenero)?

Certamente. Anche in futuro i poligoni potranno beneficiare degli aiuti Sport-toto. A questo proposito è forse utile segnalare che gli interventi eseguiti riguardano in particolare l'ammodernamento di impianti esistenti (installazione di bersagli elettronici, miglioramento generale delle strutture sportive ma anche di servizio) e la costruzione di nuovi poligoni per la pratica del tiro ad aria compressa che, a mio modesto

parere, rappresenta un po' il futuro del tiro sportivo, non solo a livello cantonale e nazionale ma anche internazionale.

A partire dal 2008, le federazioni sportive riconosciute, quindi anche la FTST, potranno

beneficiare, oltre alle attuali misure di sostegno, anche di sussidi speciali per la gestione di Centri di formazione regionali per giovani talenti sportivi. Il DECS, ritenuto che i centri di formazione per giovani talenti sportivi sono al giorno d'oggi uno strumento indispensabile per sostenere, sviluppare e gestire le attività dei giovani talenti nello sport di prestazione, ha deciso di stanziare per il prossimo triennio (2008 – 2010) un credito annuo attraverso il Fondo dello Sport-toto per il sovvenzionamento dei Centri di formazione.

Il sussidio annuo per ogni singolo Centro sarà calcolato moltiplicando il contributo G+S (Gruppi d'utenti 7) per un fattore, che potrà variare da un minimo di 1 ad un massimo di 3 volte (indicativamente 2). Il sussidio annuo non potrà superare i 30'000.- franchi per ogni Centro e per disciplina. Le direttive concernenti le procedure e le modalità di calcolo e di versamento degli aiuti saranno pubblicate nel sito Internet www.ti.ch/fondilotterie, rubrica Regolamenti e direttive nei prossimi giorni.

Repubblica e Cantone Ticino
DECS

SWISSLOS

Il Federale del 1929

Sguardo numismatico sulla festa di tiro a Bellinzona

“TIRO FEDERALE DI BELLINZONA DAL 12 AL 27 LUGLIO 1929” scritto sotto una stampa a colori, su tela, delle dimensioni di circa 50 cm per 35 cm. A destra, in piccolo, “Made in Italy”.

La raffigurazione è molto bella: la città di Bellinzona con i tre castelli. Domina il colore verde poiché dove oggi sorge l'ampio quartiere di Daro, in quegli anni vi erano pochissime case, tutte raccolte attorno alla chiesa in collina. È uno dei tanti souvenir che di tanto in tanto si ritrovano sulle bancarelle dei mercatini d'antichità e che ci ricordano che nell'estate del 1929 a Bellinzona vi fu questo avvenimento che attirò in città migliaia di persone. Ma quanti e

quali furono gli oggetti preparati per i visitatori in quell'occasione? È impossibile farne una lista completa ma qui di seguito cercherò di elencare i più frequenti.

Molti souvenirs nel 1929

Come in tutte le grandi manifestazioni che attirano molta gente, vi è la corsa dei venditori di souvenir che cercano di accaparrarsi un posto in cui proporre i loro oggetti-ricordo. Vi sono poi gli oggetti commissionati dal comitato direttivo della festa che proprio a causa della loro origine e destinazione vengono detti “ufficiali”. Tra questi figurano i premi principali, le coppe, le medaglie, le cartoline e persino alcuni



oggetti-ricordo ufficiali. Spesso i ricordi proposti dal comitato direttivo erano identici a quelli utilizzati come premio. Così il tiratore che non riusciva a vincere nessun premio, poteva almeno acquistare un oggetto del tutto identico al premio che potenzialmente avrebbe potuto vincere.

Una festa documentata

Occorre dire inoltre che per il Tiro Federale di Bellinzona esiste una ricca

documentazione: da La Cronaca della Festa che quasi quotidianamente informava sugli avvenimenti legati alla manifestazione (benché stampato in migliaia di esemplari, oggi è però molto raro trovare questo giornale

completo, in quanto la maggior parte dei tiratori lo buttava via dopo averlo sfogliato. È comunque disponibile presso l'Archivio Cantonale) alla serie dei 10 fascicoli del Giornale della Festa. Riccamente illustrati, con articoli e commenti, impreziositi da stampe a colori di opere pittoriche di artisti ticinesi (Augusto Sartori; Fausto Agnelli; Pietro Chiesa; Luigi Rossi; Edoardo Berta e Ettore Burzi), si ritrovano spesso

rilegati nell'apposita copertina in tela rosso e blu oppure nella più elegante rilegatura in tutta pelle beige chiaro. Anche la televisione filmò l'avvenimento: è curioso e impressionante il film che mostra l'apertura dei cancelli della zona dello stand, la mattina presto, e si vede la corsa di circa 5000 tiratori verso le posizioni di tiro. Questa documentazione aiuta molto nella distinzione tra souvenir ufficiali e privati.

I premi

Coppe e medaglie furono commissionate a due ditte di oltralpe: la ditta Jezler di Sciaffusa (coppe e oggetti in argento) e la ditta Huguenin di Le Locle. Furono prodotte le coppe ufficiali, in argento, con l'interno dorato, alte

23,5 cm e pesanti 257 g. La stessa ditta produsse anche i famosi boccalini d'argento in tre dimensioni: 9 cm di altezza e 131 g di peso; 10,7 cm di altezza e 179 g di peso e infine 15,5 cm di altezza e 540 g di peso. Il boccalino più piccolo è molto comune mentre gli altri due sono abbastanza rari. Esiste anche un grande piatto ovale in argento, molto bello. La decorazione del bordo è composta da foglie e frutti del castagno, ancora



Vogliono disarmare il popolo svizzero per lasciarlo alla mercé di banditi ed oppressori!

Due scelte sono possibili:

O COSÌ
arrenderci

..... **O proTELL**
difenderci



Iscrivetevi alla **proTELL**, date armi alla Libertà!



Dichiarazione di affiliazione

[] *Dichiaro di volermi affiliare alla proTELL per una quota sociale min. 40.00 CHF*

Cognome: _____ Anno di nascita: _____

Nome: _____

Via, N°: _____

NPA, Domicilio: _____

Tel.: _____

E-mail: _____

Data: _____

Firma: _____

Rispedire a: proTELL, Società per un diritto liberale sulle armi, Segretariato, CH-3000 Berna

attaccati al ramo e contenuti nel riccio semiaperto. Le sue dimensioni sono di 32 per 41,5 cm e il suo peso è di 760 g. Non è sicuro se anche questo oggetto sia stato prodotto a Sciaffusa.

Medaglie

Le medaglie prodotte dalla ditta Huguenin di Le Locle sono le seguenti: la medaglia ufficiale in oro, coniata in 106 esemplari (diametro 23 mm e peso di circa 10,5 g); la medaglia in argento grande (571

pezzi; 50 mm di diametro); la medaglia in bronzo (8052 esemplari (sic!); 50 mm di diametro); la medaglia in argento piccola (2500 pezzi; 27 mm di diametro). La medaglia ha su un lato una fontana da cui sgorgano tre flussi

d'acqua, in basso denominati RODANO, RENO e TICINO. Sul rovescio una donna in abito ticinese che seduta su un masso guarda i bersagli. L'autore è l'artista Agostino Balestra. Inoltre la stessa ditta produsse la medaglia di benemerenza (27 mm di diametro) e tutta una serie di spille: una spilla ricordo composta dalla medaglia in argento piccola con una montatura dorata; la distinzione ufficiale (assai rara); le spille

con le torri di Castel Grande (un tipo ha il fermaglio composto da una fascia di alloro e un secondo tipo presenta invece un piccolo fucile come fermaglio); le spille per i giornalisti (60 pezzi solamente).

La SSC

Non bisogna dimenticare le medaglie di maestria (grande e piccola) che la Società Svizzera dei Carabinieri metteva in palio in occasione dei tiri federali. La

medaglia raffigura il capo di Gulielmo Tell ripreso dalla statua del Kissling. Esiste in due formati (66 mm e 32 mm di diametro) e in tre varianti linguistiche (tedesco, francese e italiano). A Bellinzona furono distribuiti tutti i tipi della

medaglia e si riconoscono perché portano la data del 1929.

Premi d'onore

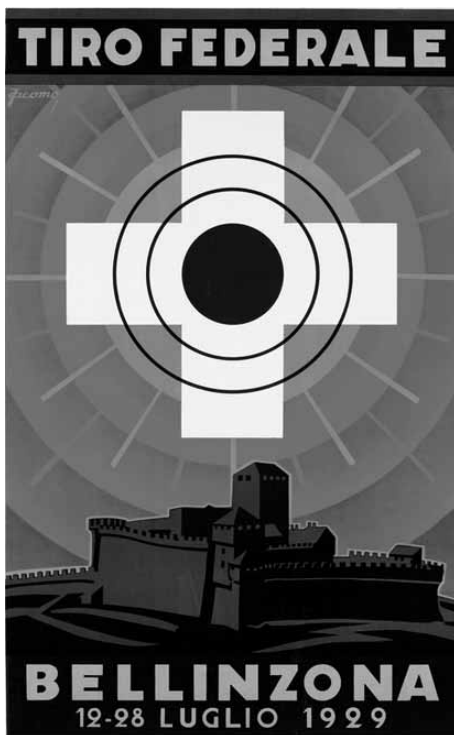
La serie dei premi d'onore, ossia dei premi offerti da enti o persone famose è lunghissima. Si tratta sempre di pezzi unici. Vi è poi il lungo elenco dei souvenir privati: è bellissimo il mosaico rotondo in vetro che riproduce un'opera di Augusto Sartori. Vi sono bicchieri in argento e in rame. Piccole coppe e boc-



calini in ceramica finemente dipinti. La caffettiera in rame con decorazioni floreali sbalzate. La lampada in ferro battuto alta quasi 40 cm. Alcune ditte di cioccolata e di caramelle hanno persino creato delle confezioni metalliche a cilindro dedicate al tiro federale.

Molto cartaceo

La serie di immagini e di cartoline illustrate è lunghissima. Molte riviste nazionali hanno infatti dedicato all'avvenimento dei servizi speciali. Alcune di esse, come ad esempio lo Schweizer Illustrierten



Zeitung, gli hanno dedicato una raccolta di cartoline illustrate raccolte in un apposito astuccio di carta.

Collezionismo attivo

I collezionisti cercano anche quanto era strettamente legato al tiro stesso: i libretti in cui il tiratore annotava i risultati, le mouche di colore nero con la raffigurazione delle torri del Castel Grande, i diplomi rilasciati ai campioni (belle

opere grafiche di Chiattono) ecc.

Fabio Luraschi, Presidente del Circolo Numismatico Ticinese, www.numismati.ch



L'Associazione Svizzera
Non Fumatori

“non fumo e...
tiro dritto!”

Medaglia-Medeglia: un rebus

Alla ricerca della società perduta...

Tiratori del Camoghé, centenari ... o ancora più vecchi? Questa la domanda sorta alla scoperta di una medaglia di tiro risalente a metà Ottocento, con indicazione "Carabinieri del Camoghé - Tiro Annuale 1853".

Nell'ultima edizione abbiamo presentato il giubileo della società di Medeglia. Un tema era rimasto aperto per ragioni di impaginazione e lo recuperiamo ora: l'associazione fu fondata nel 1907 o si trattò di una rifondazione?

Ufficialmente il 27 gennaio 1907 nasce la "Franchi Tiratori del Camoghè" a

Medeglia. Questa "anziana" associazione non è per niente "vecchia", ma resta almeno in parte avvolta in un mistero. Come potete notare dalla medaglia raffigurata, una "Carabinieri del Camoghè" esisteva già nel 1853.

Purtroppo non siamo riusciti a scoprire neanche grazie agli sforzi dell'associazione numismatica ticinese se si tratti di un parente lontano o solo di un caso di omonimia. Ci rivolgiamo dunque anche al popolo dei tiratori ticinesi sperando che qualcuno possa aiutarci a risolvere questo mistero. Grazie mille già fin d'ora ... e speriamo in bene.



non fumo e "tiro dritto"...
"tiro dritto"... perché non fumo!



Allround sul tiro sportivo (2)

Segnalazione di temi, riflessioni e approfondimenti

Con questa rubrica, desideriamo segnalare ai lettori alcuni argomenti che possono venir approfonditi individualmente. Si tratta di temi che non concernono unicamente discipline ISSF o "tipicamente nazionali" ma sono da vedere come allargamento degli orizzonti.

Weltwoche - rivista in controcorrente

I tesserati hanno ricevuto prima di Natale un numero in visione della rivista Weltwoche, il cui unico neo è la lingua...

Per chi non ha troppi problemi con la lingua di Goethe, si tratta di un buon ampliamento degli orizzonti, analizza il "problema mediatico" costruito ad arte attorno al NON PROBLEMA dell'arma d'ordinanza a domicilio, sottolineando ad esempio che sono le armi bianche (coltelli, ecc.) le più usate statisticamente per compiere atti violenti. Forse non tutti sanno che tra i più attivi nella raccolta delle firme per l'iniziativa "armi d'ordinanza in arsenale" troviamo il Gruppo per una Svizzera senza Esercito, altri gruppi di sinistra, verdi, ecc. Verrebbe quasi da credere che si possa trattare solo di un primo passo per un obiettivo più grande come l'abolizione dell'Esercito ... Che ne dite?

"Shooter" - un film anche tecnico

Un film, come un libro, può essere guardato e gustato per la storia che racconta oppure utilizzato anche per comprendere o analizzare alcuni dettagli.

Per gli interessati alla tecnica di tiro e penso soprattutto alla disciplina "tiro a lunga distanza", il film "Shooter" è sicuramente interessante per approfondire e prendere coscienza di alcune problematiche e tecniche in parte presentate nell'edizione numero 4 di questa rivista.

Lo reputiamo un buon film che ha curato molto i dettagli. Fateci sapere cosa ne pensate!

Tiri "diversi" ma sempre membri della famiglia

Il tiro è una realtà complessa e consiste di varie attività, citiamo ad esempio oltre al tiro sportivo di precisione, il tiro alle silhouettes metalliche, il tiro dinamico, gare con vecchi fucili d'ordinanza di tutto il mondo ed altri ancora. Alcune di queste attività sono praticate anche da noi, altre meno o non lo sono per niente. Vorremmo presentare sui prossimi numeri della rivista anche questi programmi, per allargare gli orizzonti. Anche in quest'ambito consigli e collaborazioni da parte di persone attive nel campo o che hanno sviluppato interessi specifici sono sempre i benvenuti. Contattate la redazione e aiutateci a rendere Tiro Ticino ancora più interessante. Grazie già fin d'ora.

Aruba



Topas



waldies®
original comfy clogs

Put a smile on your feet!

L'Originale dal 2001

La Qualità che appaga!

Solo l'esclusivo materiale **ComfoTek™** brevettato delle Waldies garantisce il massimo comfort, con effetto antiscivolo e una lunga durata.



IGIENICHE

- La forma ergonomica delle soles garantisce la tenuta ideale.
- Facili da lavare – anche in lavatrice



CONFORTEVOLI

- Ben areate in materiale antibatterico.
- Soles antiscivolo
- Ultraleggere



PRATICHE

Le Waldies sono ottenibili nei seguenti negozi autorizzati:

Ascona • VENTO-STAR SHOP • Via Monte Verita 7 / **Bellinzona** • PILO SPORT • Piazza del Sole 5 / **Biasca** • MILLENNIUM SPORT • Via Parallela 1 / **Locarno** • CAMESI SPORT • Piazza Grande 15 / **Lugano** • FARMACIA NUOVA • Via Soave 8 / **Lugano** L'ORTOPEDIA DI FULVIO CAZZOLI • via Mercoli 1 / **Riva San Vitale** • LAVANDERIA BIANCANEVE • Piazza Grande 15

Per ulteriori informazioni:



www.vento-star.ch • Tel. 0800 00 17 17

P.P.
6776 PIOTTA

MORINI *traditional swiss precision*



**La scelta del
campione olimpico**

Morini Competitions Arm S.A.
Via ai Gelsi, 11
CH - 6930 Bedano - Switzerland
Tel: +41 91 945 39 44/45
Fax: +41 91 945 15 02
E-mail: morini@bluewin.ch
www.morini.ch

GIOCHI OLIMPICI ATENE 2004

